

Pac, definiti i singoli plafond per il sostegno accoppiato

E' stato pubblicato il decreto del Ministero delle Politiche del 15 giugno 2016 che riporta le modifiche al sostegno accoppiato della carne bovina. Le novità apportate non causano nessun cambiamento quantitativo e qualitativo alla struttura del premio. Con il DM sono stati definiti, per il 2016, plafond differenti per ogni tipologia di premio. Per il 2015 sia per le vacche nutrici che per i bovini macellati 12-24 mesi era previsto un premio base e delle maggiorazioni in caso di rispetto di specifici requisiti.

In particolare, per il premio alle vacche nutrici era prevista una maggiorazione del 20% per le vacche delle razze Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola e Podolica, facenti parte di allevamenti che aderiscono a piani di gestione della razza finalizzati al risanamento dal virus responsabile della Rinotracheite infettiva del bovino (Ibr). Per i bovini macellati, invece, erano previste due maggiorazioni: 30% per i capi allevati per almeno dodici mesi nelle aziende dei richiedenti o aderenti a sistema di qualità nazionale o regionale o a sistemi di etichettatura facoltativi riconosciuti e una maggiorazione del 50% per i capi macellati e certificati Dop e Igp.

A seguito del giudizio di non conformità espresso dalla Commissione in merito all'attivazione di maggiorazioni nell'ambito della stessa misura senza prevedere uno specifico plafond, il Ministero ha definito plafond differenziati per le diverse tipologie di premio. Ciò ha portato alla definizione di due plafond per le vacche nutrici e di tre plafond per i bovini macellati 12-24 mesi.

Le risorse complessive destinate al settore della carne bovina non hanno subito nessuna variazione rispetto a quelle previste per il 2015. L'ammontare di risorse previste dai diversi plafond sono state definite sulla base dei capi richiesti nel 2015 e comprendono anche le maggiorazioni; di conseguenza i premi unitari spettanti ai capi non subiranno variazioni se non quelle legate alla diminuzione del massimale e derivanti da un maggior numero di capi ammessi al premio. Rimangono invariate le condizioni di ammissibilità e i requisiti di accesso alle misure (identificazione e registrazione dei capi in BDN entro i termini previsti dalla normativa).

Di seguito si riportano i nuovi plafond definiti per le diverse tipologie di premio.

- 8,64% per le vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico;
- 0,86% per le vacche nutrici di razza Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola e Podolica, facenti parte di allevamenti che aderiscono a piani di gestione della razza finalizzati al risanamento dal virus responsabile della Rinotracheite infettiva del bovino (IBR);
- 0,83% per i bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi e allevati dal richiedente per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione;
- 14,48% per i bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi aderenti a sistemi di qualità nazionale o regionale o a sistemi di etichettatura facoltativa riconosciuti e allevati dal richiedente per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione; nonché ai bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi e allevati dal richiedente per un periodo non inferiore ai dodici mesi

- 0,29% per i bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi e certificati Dop e Igp, allevati dal richiedente per un periodo non inferiore a sei mesi prima della macellazione.

Gli uffici Coldiretti sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.